



RELAZIONE ANNUALE
PIANO DELLA PERFORMANCE
ANNO 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Di Stefano".

INTRODUZIONE

Il piano della Performance dell'Ente Parco dell'Etna 2020-2022 di cui all'art. 10, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, art. 11 comma 2 della L.R. 5 del 05/04/2011 e del D.P. REG N. 52 del 21/06/2012 è stato redatto dagli uffici dell'Ente anche sulla scorta delle indicazioni e delle direttive del Consiglio del Parco assunte con la deliberazione n. 37 del 27.11.2019 in correlazione alla fissazione degli obiettivi per la redazione del bilancio di previsione 2020/2022. Il Piano era strutturato secondo i criteri e le modalità di redazione, ovviamente adattati alla realtà dell'Ente, indicate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT). Il Piano si articolava in obiettivi strategici, che tengono conto di un'attività complessa e multiforme, orientata al raggiungimento della conservazione della natura e della biodiversità e, contestualmente, allo sviluppo locale sostenibile che rappresenta l'essenza stessa dell'istituzione dell'Ente Parco. La partecipazione di attori sociali e stakeholders, costituisce uno dei tratti distintivi delle modalità di azione dell'Ente, considerato che possono contribuire a dare importanti indicazioni per la redazione del Piano. Il Piano, pertanto, rappresentava uno strumento con cui consolidare e migliorare il proprio modello gestionale che, in coerenza con le disposizioni delle norme e sulla base di quanto fatto finora, incrementa l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per perseguire la massima trasparenza, adottando idonei provvedimenti per rafforzare la prevenzione della corruzione.

A seguito dell'avvenuta approvazione del Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 517 del 20.3.2019 ed integrato con D.P.Reg n. 539/Gab del 30.4.2019 relativo al sistema di Misurazione e valutazione della Performance organizzativa ed individuale per la Regione Siciliana, questo Ente ha proceduto, in via sperimentale con provvedimento del Direttore n. 247 del 30/12/2019 ad oggetto "Adozione sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale. Personale dirigente ed area comparto" all'adozione ed applicazione dei criteri di cui al suindicato decreto, in quanto compatibili con l'organizzazione dell'Ente e le peculiarità strutturali dell'Ente stesso. Il Piano della Performance dell'Ente Parco dell'Etna, al fine di garantire in concreto efficienza e funzionalità, ha tenuto conto in modo precipuo della specifica Mission e della strutturazione sia funzionale che istituzionale dell'Ente certamente diversa dai singoli servizi e strutture Regionali.

In tal senso, se per un verso alle modalità di predisposizione della documentazione e schede del personale sia dirigenziale che del comparto non dirigenziale ed ai criteri di valutazione e verifica dei risultati sono stati applicati, seppur in via sperimentale, i criteri generali stabiliti per il personale della Regione Siciliana contenuti peraltro nel citato Decreto 517 del 20.3.2019 d'integrato con D.P.Reg n. 539/Gab del 30.4.2019, cui si fa richiamo, il documento relativo al Piano della Performance dell'Ente Parco è stato predisposto con un respiro più ampio, tenendo conto della Mission istituzionale dell'Ente e di una struttura istituzionale che prevede "organi" monocratici e collegiali cui spettano competenze di indirizzo politico (Presidente e Consiglio del Parco) e di gestione (Comitato Esecutivo) che non si sovrappongono ma certamente si affiancano alle precipue competenze gestionali della Direzione dell'Ente ed, in generale della Dirigenza.

1. DESCRIZIONE DELL'ENTE

L'Ente Parco dell'Etna è ente di diritto pubblico regionale non economico, istituito con decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 37/87 del 17 maggio 1987, dotato di amministrazione e rappresentanza propria, sottoposto a controllo, vigilanza e tutela dell'Assessorato Regionale



Territorio ed Ambiente. All'Ente Parco è attribuito il compito di provvedere alla gestione del Parco naturale regionale dell'Etna, perseguendo i seguenti fini istituzionali, per come definiti nell'art. 1 dello Statuto Regolamento dell'Ente:

- Protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente naturale;
- Riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostruzione di quelli degradati;
- Corretto assetto ed uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere direttamente o mediante delega ai Comuni interessati;
- Miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali;
- Uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative nonché quelle turistiche compatibili con le esigenze prioritarie di tutela;
- Sviluppo della ricerca scientifica.

L'Ente Parco dell'Etna è un ente a "finanza derivata" che utilizza risorse destinate ed assegnate dalla Regione Siciliana. L'Ente Parco può dotarsi di risorse proprie ed essere direttamente destinatario di finanziamenti pubblici, non solo da parte della Regione, ma anche da parte dello Stato e della Comunità Europea.

.Gli Organi dell'Ente sono:

- Il Presidente, cui compete la legale rappresentanza dell'Ente, è nominato dal Presidente della Regione previa delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente.
- Il Consiglio del Parco, preposto alle attività di programmazione e di indirizzo, è costituito dal Presidente del Parco, dai Sindaci dei 20 comuni del Parco e dal Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Catania, in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 bis del testo coordinato delle leggi regionali n. 98/81 e 14/88. Al Consiglio partecipa il Direttore dell'Ente con voto consultivo.
- Il Comitato Esecutivo, che rappresenta l'Organo di amministrazione attiva e a cui sono ascritte le competenze residuali del Consiglio, è composto dal Presidente, dal Capo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della provincia di Catania, da un membro eletto dal Consiglio del Parco. Al Comitato interviene senza voto deliberativo il Direttore dell'Ente;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti, che esercita funzioni di vigilanza sull'attività amministrativa e contabile-finanziaria, è attualmente formato da 3 componenti, nominati con decreto dell'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente;
- L'organismo Indipendente di Valutazione (OIV) a cui l'Ente affida il compito di promuovere, supportare e garantire la validità metodologica dell'intero sistema di gestione della performance nonché la sua corretta applicazione.

L'Ente Parco dell'Etna dal 21 giugno 2013, data dell'inserimento del sito "Monte Etna" nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (WHL), è anche "soggetto responsabile della tutela e gestione del sito UNESCO" ed è inserito nell'elenco ufficiale dei soggetti responsabili, aggiornato ogni anno a cura del Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO, come consultabile sul sito web all'indirizzo <http://whc.unesco.org>. All'Ente spetta pertanto il compito di attuare una gestione efficace, sotto la diretta supervisione dello Stato attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel rispetto dei principi della Convenzione per il Patrimonio



Mondiale, con il sostegno dello Stato Italiano e della Regione Siciliana. Il sito è stato sottoposto nel 2014 e nel 2017 anche a controlli da parte dell'IUCN sull'efficacia della gestione, e un'ulteriore controllo è stato effettuato nel 2020. Questo significa che l'attività di gestione, per essere positivamente valutata, deve essere condotta efficacemente con regolarità. I controlli dell'IUCN, svolti da esperti e autorità indipendenti, vengono infatti effettuati a scadenze regolari su tutti i siti naturali e i risultati sono pubblici. L'IUCN coinvolge i gestori dei siti, prevalentemente per acquisire informazioni e studi, ma anche per verificare in contraddittorio alcune criticità, ma conduce in modo indipendente e spesso nell'anonimato visite di verifica e controllo dei dati e delle documentazioni reperite. Il nostro ente, quale gestore del sito, ha avuto un giudizio ottimo anche nel 2020, addirittura riuscendo, nonostante la scarsità delle risorse umane dedicate e le difficoltà lavorative affrontate per la pandemia, anche a migliorare la qualità della gestione. I risultati sono visibili al seguente indirizzo <https://worldheritageoutlook.iucn.org/explore-sites/wdpaid/555556047>.

CARATTERISTICHE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE DEL PARCO 2019-2021

Il Piano è uno strumento programmatico triennale che, da una parte, consente all'Ente una pianificazione in ordine agli obiettivi da perseguire e raggiungere, dall'altro, per propria natura intrinseca, richiede un periodico aggiornamento, al fine di garantire la rispondenza tra lo strumento di programmazione adottato e la realtà organizzativa e giuridico-normativa in continua evoluzione. Il Piano della Performance, proprio perché proiettato su un triennio, ha una natura flessibile che rende necessari il monitoraggio e la verifica periodica degli obiettivi e degli indicatori individuali, con l'intento di accertarne sia il livello di raggiungimento, sia la loro attualità, adeguandoli al mutare del contesto di riferimento.

Il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi fissati dal Consiglio del Parco per la redazione del bilancio previsionale 2020.

In particolare il Piano per la Performance 2020-2022 è strutturato secondo quattro direttrici principali:

- Funzionamento del Parco, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;
- Tutela attiva, conservazione del patrimonio naturale e paesaggistico e valorizzazione storico culturale, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta per garantirne gestione e conservazione;
- Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale, attraverso cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali e globali.
- Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita basate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.



CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il territorio dell'Ente Parco dell'Etna, interamente ricadente nella Provincia di Catania, ricomprende 20 Comuni (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea). La sede dell'Ente è nel comune di Nicolosi. Il territorio del Parco dell'Etna si estende per circa 58.000 ettari, di cui 29.000 appartenenti al demanio pubblico, ed è suddiviso in quattro zone denominate A, B, C, D.

La Zona A, di riserva integrale, ha una superficie di 19.000 ettari, ed è costituita dalle zone sommitali che comprendono i crateri, il deserto lavico, la fascia delle formazioni pulviniformi e le formazioni forestali vere e proprie. Nella Zona A l'obiettivo del Parco è conservare l'ambiente naturale nella sua integrità, limitando al minimo l'intervento dell'uomo.

La Zona A era, già al momento dell'istituzione del Parco, in gran parte di proprietà pubblica, ma era tuttavia presente una non indifferente parte di territorio di proprietà privata. L'Ente Parco, attraverso un progetto finanziato dal P.O.P 1994/1999., ha proceduto all'esproprio di parte delle proprietà private in zona A e, con un successivo progetto inserito nell'Accordo di Programma per il Complemento del P.O.R. Sicilia 2000/2006, ha proseguito gli espropri al fine di asservire alla pubblica proprietà quasi tutta l'intera Zona A di Parco.

La Zona B, di riserva generale, si estende su una superficie di 26.000 ettari ed è ricoperta in gran parte da formazioni naturali di pino laricio, cerro, roverella, leccio, oltre che da castagneti, vigneti e nocciuleti. Le aree boscate appartengono a privati ed in misura ridotta al demanio pubblico. Nella zona B l'obiettivo è quello di coniugare la tutela con lo sviluppo di tutte le attività economiche tradizionali, prime fra tutte quelle agricole e forestali.

Le Zone C e D, rispettivamente di protezione e di controllo, sono individuate a quote più basse, comprese tra i 600 e gli 800 metri, e costituiscono la fascia esterna del Parco, che si presenta notevolmente antropizzata e nella quale si persegue uno sviluppo economico e turistico equilibrato, armonico e sostenibile.

Discorso a parte occorre fare per le "Zone C Altomontane", inserite all'interno della Zona B, in cui erano già presenti insediamenti turistici, ricettivi, piste da sci, funivie, sciovie, ect.

Le Zone C Altomontane, espressamente previste e circoscritte dal Decreto Istitutivo, sono assoggettate, in via derogativa, alla disciplina delle Zone C.

La perimetrazione del sito UNESCO Monte Etna comprende la "core zone", coincidente con la zona A di massima tutela ormai quasi interamente di proprietà pubblica, e la "buffer zone", costituita dalle zone B e C/Altomontana.

Caratteristiche dell'economia insediata

L'Ente Parco dell'Etna si trova ad operare in un contesto particolare non solo dal punto di vista ambientale, ma anche dal punto di vista dello sviluppo possibile e sostenibile dei territori interessati, delle popolazioni e delle comunità locali. L'Etna resta un punto di riferimento imprescindibile, non solo per lo sviluppo economico ma anche e soprattutto per l'immagine dell'intera Regione Siciliana, attrattiva insuperabile ed unica, elemento di distinzione ed identificazione dell'intera Isola nel mondo intero. Proprio tali peculiari caratteristiche hanno determinato le condizioni per l'avvenuto inserimento del Monte Etna come quarto sito naturale italiano nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Le caratteristiche dell'economia



insediata sul territorio risentono fortemente di questa singolare natura del Parco dell'Etna, che deve garantire la tutela dell'Ambiente ed uno sviluppo economico sostenibile.

Le caratteristiche dell'economia presente nel territorio è diversificata: mentre alcuni territori dei versanti Nord e Sud vantano strutture turistiche preesistenti all'istituzione del Parco, in altre zone dei restanti versanti il tipo di economia è maggiormente votata ad attività di natura agricola od artigianale, mentre l'incidenza del turismo e del terziario risulta essere minore. Di notevole interesse è la diffusa produzione tipica con particolare riferimento alla produzione vitivinicola, all'olio di oliva, alle mele e alla frutta in genere, al miele, alle ciliegie e alle fragole, al pistacchio, con caratteristiche di produzione sostanzialmente localizzate, oltre che a nocciole, pere ecc. Si deve rilevare che non è stato tradizionalmente presente, nel territorio etneo, un sistema di sviluppo complessivo che tenga conto della complessità e varietà delle diverse realtà economiche e delle potenzialità presenti sul territorio, sistema che invece si sta pensando di costruire attraverso la concertazione ed il consenso con i produttori e con gli agricoltori, specie biologici, che abbia come punto di riferimento la sostenibilità ambientale e la piena consapevolezza di muoversi ed interagire in un territorio che è un Parco Naturale, che serva come strumento per la valorizzazione complessiva dell'intero Sistema.

In questa particolare situazione, che deve anche tenere conto della forte frammentazione della proprietà, l'Ente Parco è chiamato ad attuare iniziative coordinate volte alla valorizzazione dei prodotti tipici e delle attività tradizionali coniugandole allo sviluppo sostenibile dell'economia turistica, riportando a sistema unico ed armonico quello che oggi è ancora un sistema frammentato e scarsamente remunerativo delle produzioni.

Occorre inoltre avere ben presente che quando parliamo di sviluppo sostenibile del Parco dell'Etna non ci si rivolge esclusivamente al territorio strettamente compreso nei confini del Parco. Il Parco dell'Etna non può essere avulso dal resto del territorio etneo e dallo sviluppo complessivo di questo versante della Sicilia. Un sistema di sviluppo integrato, quindi, che coinvolge necessariamente la fascia costiera ionica, la città di Catania e si estende sino a Taormina, altro tradizionale polo di attrazione turistica, uno sviluppo che tenga conto della natura di area protetta del territorio del Parco dell'Etna, visto quale "valore aggiunto" e non come ostacolo, e che, proprio per il questo, ne esalti le potenzialità e le caratteristiche di sostenibilità ambientale, facendolo diventare valore comune e condiviso.

L'esperienza per la candidatura dell'Etna nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e, soprattutto, il successo conseguito, che è stato vissuto con immediato e diffuso favore da parte delle popolazioni locali e delle imprese, ha mostrato che il Parco ha la capacità di essere soggetto attivo, in forme di governance del territorio che, attraverso la conoscenza, la tutela per le generazioni future e la fruizione responsabile, possono produrre benessere per le popolazioni e consenso per le politiche attuate, nel rafforzamento della mission istituzionale.

La Struttura Organizzativa

Il Direttore dell'Ente Parco dell'Etna è il responsabile della struttura burocratica. Il Direttore svolge le funzioni allo stesso assegnate dalla legge e dal vigente Regolamento di Organizzazione dell'Ente Parco dell'Etna, tra cui il Servizio di Prevenzione e Sicurezza, le responsabilità connesse alla Conservazione della Natura e il Controllo di Gestione.



La struttura dell'Ente riferita al Piano della Performance 2020 è quella determinata con provvedimento del Direttore Reggente pro-tempore n. 291 del 21.12.2016 e risulta organizzata in dieci unità operative come di seguito denominate:

- U.O. n. 1 "Segreteria ed assistenza organi, Staff della Presidenza, Contenzioso, sanzioni amministrative e adempimenti"
- U.O. n. 2 "Gestione del personale, URP e protocollo - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"
- U.O. n. 3 "Affari finanziari, Bilancio e Patrimonio"
- U.O. n. 4 "Ricerca vulcanologica e Fruizione"
- U.O. n. 5 "Piano Territoriale, Gestione del territorio, Edilizia pubblica e privata, pareri di incidenza e vincoli sul territorio"
- U.O. n. 5bis "Edilizia pubblica e privata, pareri di incidenza e vincoli sul territorio"
- U.O. n. 6 "Programmazione e Gestione Progetti Regionali, Nazionali e Comunitari. Coordinamento delle attività di gestione del sito UNESCO Monte Etna"
- U.O. n. 7 "Attività amministrativa sulla gestione del territorio"
- U.O. n. 8 "Gestione forestale"
- U.O. n. 9 "Gestione agricola"

Competenze ed attribuzioni delle singole unità operative

U.O. n. 1 "Segreteria ed assistenza organi, Contenzioso, sanzioni amministrative e adempimenti"

- Segreteria ed assistenza organi. Affari generali relativi agli organi deliberanti ed ai loro componenti. Rapporti istituzionali con amministrazioni, enti o associazioni.
- Gestione atti deliberativi e provvedimenti;
- Contratti di lavoro al personale dirigenziale;
- Espletamento concorsi;
- Attività relativa al contenzioso;
- Sanzioni Amministrative, Ordinanze, Ruoli e Stato della riscossione;
- Contratti e convenzioni dell'Ente;
- Predisposizione atti amministrativi, proposte di delibere e provvedimenti, convenzioni, capitolati ed espletamento gare di appalto nelle materie di competenza;
- Adempimenti amministrativi di competenza per l'affidamento degli immobili e dei punti base e delle aree attrezzate;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Convenzioni Consip e acquisti sul mercato elettronico con gli atti predisposti dagli uffici.

U.O. n. 2 "Gestione del personale, URP e protocollo - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Staff della Presidenza;

- Ordinamento e gestione amministrativa del personale (pianta organica, controllo delle presenze, gestione permessi, congedi, malattie, aspettative, denunce di infortuni sul lavoro);
- Gestione giuridica del personale;
- Protocollo e archivio;
- Centralino;
- Organizzazione apertura e chiusura degli uffici dell'Ente;



- Ritiro e spedizione corrispondenza;
- Ufficio di relazione con il pubblico (URP) - Comunicazione;
- Adempimenti connessi all'applicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC);
- CED, Gestione del sito internet e pubblicazione documenti;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

U.O. n. 3 “Affari finanziari, Bilancio e Patrimonio”

- Predisposizione schemi di bilancio finanziario pluriennale, variazioni di bilancio, rendiconto generale;
- Contabilità economica-patrimoniale;
- Imputazione di spesa ai pertinenti capitoli relativamente agli impegni di spesa assunti con delibere degli Organi o con provvedimenti della dirigenza e con buoni economato, verifica e controllo;
- Monitoraggio spese ai fini del rispetto dei vincoli di legge;
- Pagamenti a seguito di provvedimenti, certificati di pagamento, fatture accettate dagli uffici competenti;
- Certificazione crediti. Fatturazione elettronica;
- Rapporti con il Tesoriere e relativa convenzione e procedura di gara, Gestione della tesoreria Nazionale e regionale, Gestione dei processi di entrata e di spesa;
- Gestione SIOPE;
- Gestione economica e contabile, previdenziale ed assistenziale del personale (a titolo esemplificativo: emolumenti mensili, compensi accessori, missioni, versamento IRPEF e contributi, rapporti con gli Enti di previdenza ed assistenza) e Passweb;
- Gestione Ordini di accreditamento spese delegate;
- Gestione C/C postali;
- Predisposizione certificazioni dei compensi per redditi di lavoro dipendente, assimilati a quelli di lavoro dipendente e per redditi di lavoro autonomo;
- Gestione del provveditorato ed economato, tenuta ed aggiornamento inventari beni mobili ed immobili, compilazione buoni economato, gestione Autoparco dell'Ente, gestione materiale divulgativo ed editoriale, adempimenti ai fini IVA, imposte sul reddito e quant'altro attiene alla materia fiscale relativamente agli aspetti patrimoniali ed all'attività commerciale dell'Ente, dichiarazioni fiscali anche mediante supporto di professionisti esterni;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Consulenza finanziaria per le altre Unità Operative;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere e provvedimenti, convenzioni, capitolati ed espletamento gare di appalto nelle materie di competenza;
- Convenzioni Consip e acquisti sul mercato elettronico per le materie di competenza.

U.O. n. 4 “Ricerca vulcanologica e Fruizione”

- Studio e ricerca nel campo della vulcanologia e nell'ambito di interventi volti all'attività di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni vulcanici, collaborazione con gli organismi pubblici che istituzionalmente si occupano della materia (INGV – Università – CNR - Enti



di ricerca);

- Studio, ricerca e progettazione, nelle materie di competenza e nell'ambito di interventi per l'assistenza alle attività di ricerca scientifica e predisposizione dei necessari provvedimenti anche in collaborazione con altre U.O.;
- Attività didattica, seminariale, museale, divulgativa, di educazione ambientale, Biblioteca e rapporti con In.FE.A.;
- Attività di assistenza e di accompagnamento nelle visite guidate di pertinenza vulcanologica;
- Attività di ricerca scientifica, informativa e formativa;
- Attività di collaborazione e rapporti con Università, Scuole, Associazioni ed istituti scolastici;
- Attività di collaborazione con gli organi preposti alla protezione civile;
- Attività istruttoria dei procedimenti, predisposizione degli atti amministrativi, dei permessi, dei nulla osta, dei pareri vulcanologici, delle proposte di delibere e dei provvedimenti di competenza anche in collaborazione con altre U.O.;
- Organizzazione, coordinamento e controllo di attività escursionistiche anche a carattere sportivo, uscite di gruppo ed attività turistiche per la fruizione sociale dell'area protetta; studio delle possibilità d'uso; settimane verdi; escursioni guidate;
- Servizio riscossione Ticket (adempimenti conseguenti il D.A. del 20 ottobre 2015);
- Attività con scuole ed Università nelle materie assegnate;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Predisposizione, acquisto e stampa materiale illustrativo finalizzato alle attività di fruizione, d'intesa con i gruppi interessati per materia;
- Flussi turistici in collegamento con i punti base e le aree attrezzate in collaborazione con Enti ed Uffici di settore;
- Attività di monitoraggio e controllo gestionale sulle attività previste nei contratti di affidamento dei Punti base dell'Ente Parco dell'Etna.
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

U.O. n. 5 “Piano Territoriale, Gestione del territorio, Edilizia pubblica e privata, pareri di incidenza e vincoli sul territorio”

- Piano Territoriale di Coordinamento ed interventi ad esso correlati;
- Carte tematiche ed elaborazione dati attraverso il SIT per i procedimenti di competenza
- Autorizzazioni in applicazione di leggi di sanatoria degli abusi edilizi;
- Istruttoria tecnica atti relativi all'Abusivismo edilizio;
- Determinazione indennità risarcitoria su abusi edilizi;
- Pareri di pianificazione territoriale;
- Attività di collaborazione con gli organi preposti alla protezione civile;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Studio, ricerca e progettazione, in concorso con la Direzione e le altre Unità Operative, di interventi per la conservazione ed il recupero degli ambienti naturali e aree degradate;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza;
- Supporto all'attività di contenzioso nelle materie di competenza.

Attività assegnate alla U.O. n. 7 e temporaneamente attribuite alla U.O. n. 5

- Adempimenti relativi all'Abusivismo edilizio di cui all'art. 14 della l.r. 31.6.1994;



- Riscossione in materia di indennità risarcitoria e rateizzazione per abusi edilizi in collaborazione con U.O. 5;

U.O. n. 6 “Programmazione e Gestione Progetti Regionali, Nazionali e Comunitari. Coordinamento delle attività di gestione del sito UNESCO Monte Etna”

- Coordinamento delle attività di gestione del sito UNESCO Monte Etna”
- Programma Triennale d'intervento e relativo aggiornamento in collaborazione con le unità operative competenti; Opere Pubbliche, Lavori pubblici e procedure relative a gare di appalto per le materie di competenza del gruppo, Attività relative agli interventi infrastrutturali;
- Banche dati e in materia di Contratti Pubblici (CIPE, ANAC, etc). Coordinamento e supporto ai RUP;
- Progettazione interventi di restauro ambientale in collaborazione con le altre unità operative competenti;
- Proposte di interventi per il programma triennale finanziabili con fondi di provenienza pubblica (nazionali, regionali e comunitari) e/o bilancio dell'ente e/o privata;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Monitoraggi nelle materie di competenza;
- Coordinamento attività di gestione Sito Unesco, attività propedeutiche alla creazione del MAB, promozione e relativa attività didattica, seminariale e di divulgazione;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

Attività assegnate alla U.O. n. 7 e temporaneamente attribuite alla U.O. n. 6

- Nulla Osta ENEL, TELECOM relativi agli interventi di competenza dell'Ente anche con il supporto di altre U.O.;
- Trattazione e procedure espropriative di immobili e terreni già acquisiti al patrimonio del Parco.

U.O. n. 8 "Gestione forestale"

- Istruttoria dei progetti e predisposizione dei relativi provvedimenti per le richieste di interventi selvicolturali anche a supporto delle attività disimpegnate da altri Uffici e alla concessione di indennizzi per limitazioni imposte ad attività selvicolturali;
- Istruttoria per le materie di competenza della pianificazione di Enti pubblici, dei pareri previsti dalle vigenti normative (VAS, VIA, ecc.) e delle attività di ricerca scientifica anche a supporto dell'istruttoria di altri Uffici;
- Pareri ambientali di competenza;
- Attività di collaborazione con gli organi preposti alla protezione civile;
- Provvedimenti in materia di rischio incendi boschivi, zoologia, botanica e micologia in collaborazione con gli organismi pubblici che istituzionalmente si occupano della materia;
- Supporto, nelle materie di competenza, a studio, ricerca e progettazione di interventi per la conservazione ed il recupero degli ambienti naturali e di aree degradate;
- Proposte di interventi per il programma annuale e pluriennale;
- Carte tematiche ed elaborazione dati attraverso il SIT per le materie di competenza;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Attività con scuole ed Università nelle materie assegnate;
- Predisposizione di atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti, convenzioni e



atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

U.O. n. 9 “Gestione agricola”

- Provvedimenti per interventi di miglioramento fondiario, impianti e variazioni colturali, anche a supporto dell'istruttoria realizzata da altri Uffici;
- Istruttoria per le materie di competenza della pianificazione di Enti pubblici, dei pareri previsti dalle vigenti normative (VAS, VIA, ecc.) e delle attività di ricerca scientifica anche a supporto dell'istruttoria di altri Uffici;
- Danni provocati dalla fauna selvatica: indennizzi, contributi per l'applicazione delle misure di prevenzione e progettazione di interventi di limitazione dei danni;
- Promozione delle produzioni agricole del territorio;
- Supporto, nelle materie di competenza, a studio, ricerca e progettazione di interventi per la conservazione ed il recupero degli ambienti naturali e di aree degradate;
- Proposte di interventi per il programma annuale e pluriennale;
- Carte tematiche ed elaborazione dati attraverso il SIT per le materie di competenza;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Attività con scuole ed Università nelle materie assegnate;
- Predisposizione di atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti, convenzioni e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza

Sotto il profilo della effettiva organizzazione ed attribuzione delle competenze sono state effettuate delle modifiche a seguito del collocamento in aspettativa del dirigente dell'UO 7 e del collocamento in quiescenza del dirigente dell'UO5bis. La Direzione con propri provvedimenti n.01/2018 e n. 08/2020 ha proceduto alla riallocazione in altre unità operative delle competenze delle unità vacanti.

La Pianta organica dell'Ente, per come rimodulata dal Consiglio del Parco con deliberazione n. 15/04, approvata dalla Regione Siciliana, prevede 80 unità di personale. Il numero di personale in servizio al 31.12.2020 è di 35 unità.

Il personale in atto in organico presso questo Ente, anche a seguito del pensionamento di unità di personale che ha avuto luogo nel triennio precedente, a fronte delle missioni sempre più complesse allo stesso affidate, andrebbe implementato per non correre il rischio di compromettere l'efficacia ed efficienza dell'attività dell'Amministrazione. Le risorse finanziarie assegnate dalla Regione per il fabbisogno del personale non sono state sufficienti a far attivare le procedure concorsuali, nonostante la vigente normativa regionale consentisse il ricambio generazionale entro determinate percentuali rispetto ai cessati dal servizio nell'anno precedente.

Attuazione linee strategiche e programmatiche, scelte, finalità e obiettivi.

Finalità del Parco

Le finalità dell'Ente, come specificate dall'art. 1 dello Statuto, non si limitano alla protezione e conservazione dell'ambiente o alla sola riqualificazione e ricostituzione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco, ma tendono anche a promuovere il miglioramento delle condizioni delle popolazioni e lo sviluppo delle attività produttive, favorendo l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, le attività turistiche, la promozione socio-economica. Fra i compiti dell'Ente, oltre alla gestione del patrimonio naturalistico, deve assumere particolare rilevanza l'attività di



fruizione, di promozione e di ricerca culturale e scientifica, in modo da coinvolgere le popolazioni a partecipare direttamente assieme all'Ente allo sviluppo ecocompatibile con le caratteristiche del Parco.

Fruizione ed educazione ambientale

Alla presenza del Parco è legata una intensa attività di fruizione, per il richiamo che viene esercitato dalle manifestazioni del vulcano, per l'attività di escursione sui sentieri e per l'attività di fruizione delle strutture sciistiche. Purtroppo a causa della pandemia da Covid 19 detta attività ha subito un rilevante rallentamento.

Durante l'esercizio finanziario 2020 sono stati comunque realizzati dei progetti riguardanti la fruizione del Parco e che hanno impegnato, non solo l'ufficio fruizione ma tutte le risorse umane dell'Ente, secondo le specifiche competenze.

Di particolare impegno è stata la progettazione di livello definitivo del progetto "Individuazione, recupero, ristrutturazione di sentieri pedonali e pedonali-ciclabili all'interno del Parco dell'Etna"- Il progetto è stato realizzato in stretta collaborazione con il CAI e con il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (ex Azienda Regionale Foreste Demaniali)- Servizio per il territorio 11-Catania, sulla base di specifici protocolli d'intesa che sono stati stilati e concordati tra le parti.

Inoltre, ci si è avvalsi dell'utile contributo della LIPU, che ha fornito informazioni di tipo generale su alcune specie vegetali e faunistiche da salvaguardare in aree di fruizione e in tratti di sentieri, con raccomandazioni di comportamento per la salvaguardia delle specie faunistiche nel periodo di riproduzione. Di tale apporto si è tenuto conto nella segnaletica con le indicazioni comportamentali. Il progetto dell'intervento di "Individuazione, recupero, ristrutturazione dei sentieri pedonali e pedonali ciclabili, all'interno del Parco dell'Etna", riguarda il recupero e la realizzazione di sentieristica, su percorsi preesistenti, e altre vie e punti di accesso per le attrattività nelle aree della Rete Ecologica Siciliana del territorio del Parco dell'Etna, del Sentiero Italia CAI, e comunque ricadenti nei comuni del Parco dell'Etna: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Santa Maria di Licodia, Sant'Alfio, Trecastagni, Viagrande, Zafferana Etnea, tutti inclusi nell'Allegato 10- Elenco dei Comuni ricadenti nella Rete Ecologica Siciliana (RES).

Sono stati completati, rendicontati e validati i due progetti "Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna" e "Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito UNESCO Monte Etna", con il finanziamento con i fondi nazionali della L.77/2006 del Ministero per i Beni Ambientali e Culturali e per il Turismo.

In particolare durante l'anno 2020, con il suddetto finanziamento è stata realizzata la Videoguida in L.I.S, che costituisce una carta digitale interattiva dei punti di interesse, dei sentieri, dei rifugi e dei bivacchi con incremento fino a 70 dei punti di interesse con segnalazione tramite beacons. La Videoguida in lingua italiana dei Segni con relativa App è stata realizzata in versione webapp e App off line per iOS e Android. La Videoguida in L.I.S. è scaricabile dagli App stores e anche dai link pubblicati sul sito www.unescoparcoetna.it. È inoltre visualizzabile on line in versione Web App (link sul sito www.unescoparcoetna.it).

Inoltre sempre con il suddetto finanziamento sono stati realizzati dei gadgets con gli applicativi del Logo del sito UNESCO Monte Etna, che comprendono anche quaderni, blocco appunti, penne, matite e altri oggetti, da utilizzare principalmente per convegni di divulgazione dei valori del sito



UNESCO, serviranno anch'essi, con la loro diffusione, a dare evidenza esterna sia dell'importanza del sito UNESCO Monte Etna, sia della L. 77/2006.

Promozione agricola e forestale

Sono stati attivati progetti specifici in correlazione alle attività di promozione agricola e forestale ed in particolare:

a) progetto "Modelli produttivi multifunzionali per le aree rurali del Parco dell'Etna basati su colture erbacee, finalizzati alla realizzazione di prodotti artigianali come strumento per la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario tradizionale" che sviluppa e amplia il precedente mediante il quale l'Ente, in convenzione con l'Università degli Studi di Catania – Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Di3A, ha caratterizzato una popolazione locale di Segale (Secale cereale) acclimatata nel territorio etneo da lungo tempo.

Ricerca scientifica

Tra le finalità dell'Ente Parco rientra la protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente nonché l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali. In tale ambito si rileva che i boschi a pino laricio caratterizzano grande parte del patrimonio forestale etneo ed hanno rilevanza ecologica tale da essere inseriti tra gli Habitat prioritari ai sensi della direttiva C.E. 92/43.

Attraverso apposite convenzioni ed intese, sono stati rafforzati ed implementati i rapporti tra l'Ente Parco e le Istituzioni preposte alla ricerca e monitoraggio del Territorio, in particolare con l'INGV, anche attraverso forti sinergie ed attività di collaborazione reciproca. In questa ottica sono state anche condotte azioni di intesa e convergenza con l'ordine dei geologi. Tali intese e convergenze hanno anche visto l'organizzazione comune di incontri e conferenze di particolare rilievo e interesse per le popolazioni del Parco e per il mondo scientifico.

Nel corso dell'anno 2020 è stato attuato il progetto di ricerca e tutela, in collaborazione con la LIPU, afferente l'Aquila Reale ancora presente e nidificante sul territorio del Parco, seppur con le limitazioni dovute alla pandemia da Covid 19. Il progetto ha avuto lo scopo di monitorare, per la stagione riproduttiva 2020, la presenza dell'aquila reale nel territorio del Parco anche al fine di poter accertare la riproduzione della specie, che costituisce un importante indicatore ambientale

L'aquila reale è posta all'apice della catena alimentare. In ambienti come quelli del Parco, dove i grandi carnivori sono estinti da secoli, questa specie assume il ruolo di superpredatore, pertanto assolve ad un ruolo fondamentale per l'equilibrio della biocenosi. Infatti l'aquila svolge una importante azione regolatrice nei confronti delle popolazioni di animali selvatici che preda, meglio di altri predatori, eliminando per primi gli esemplari che è possibile catturare con minor fatica e correndo i minori rischi: i soggetti menomati, feriti, meno accorti e ammalati. In particolare, predando i soggetti ammalati, l'aquila contiene i rischi di espansione di eventuali malattie contagiose.

Attività di tutela

La tutela ambientale è fine istituzionale dell'Ente. La Tutela Ambientale è stata assicurata attraverso l'attività di vigilanza e di controllo del territorio volta a prevenire e reprimere i possibili abusi, sia illeciti amministrativi che illeciti penali. L'attività di vigilanza viene in atto svolta per il tramite del Corpo Forestale.

Più diffusamente un controllo del territorio è stato assicurato attraverso ogni possibile indicatore (segnalazioni di Enti ed Uffici, di organizzazioni ambientaliste, esposti, relazioni di personale



dell'Ente in servizio esterno per attività d'istituto) con conseguente segnalazione di ogni possibile emergenza agli organi di vigilanza territoriale per le verifiche e gli accertamenti del caso.

Ai verbali di accertamento redatti dagli organi di vigilanza territoriale consegue l'applicazione di sanzioni amministrative per violazioni alle norme di tutela ambientale contenute nelle leggi o nei regolamenti del Parco. Le somme incamerate a tale titolo costituiscono entrate proprie dell'Ente. Elevato rimane il numero di trasgressori che non procedono al pagamento della sanzione con conseguente iscrizione a ruolo

Programma triennale di intervento e programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

Nell'anno 2020 è stato adottato il programma triennale di interventi 2020-2022. Espletate le modalità previste dalle norme e la pubblicazione all'albo dell'ente, il Programma Triennale è stato poi definitivamente approvato dal Consiglio del Parco e pubblicato sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Si è proceduto anche, come previsto dalla normativa, all'approvazione del Programma Biennale 2020-2022 degli acquisti di forniture e servizi, approvato dal Consiglio e pubblicato sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

Il processo di programmazione strategica attuativa della mission pubblica, costituisce una base di partenza imprescindibile per rendere coerente e sostenibile le politiche di sistema adottate da ogni P.A.

Il percorso che si è inteso avviare con la formulazione degli obiettivi strategici ha voluto adeguare anche il Parco al sistema già in uso nelle altre Amministrazioni e, segnatamente, nella Regione siciliana da cui si è preso spunto nella nostra veste di Ente pubblico sottoposto a controllo e vigilanza della Regione stessa, come già precisato nella prima parte della relazione.

Conformandoci al dettato normativo di riferimento e alle esperienze maturate in ambito regionale, si è potuto utilizzare al meglio un sistema già collaudato ed in avanzata fase di attuazione che ha consentito di mettere a regime in modo più celere la nostra azione per obiettivi secondo le specificità che ci derivano dai fini istituzionali:

- protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente naturale;
 - riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e ricostruzione di quelli degradati;
 - corretto assetto ed uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le opere necessarie;
 - miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali;
 - uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche compatibili con le esigenze prioritarie di tutela;
 - sviluppo della Ricerca scientifica, d'intesa con le Università ed i Centri di Ricerca.
- Obiettivo basilare è quello di orientare l'attività di tutta l'organizzazione interna verso risultati di "valore", rispondendo, così con tempestività e concretezza, ai problemi, alle esigenze e agli interessi delle Comunità locali e del territorio in generale.



Dagli obiettivi strategici sono scaturiti gli obiettivi gestionali/operativi per l'utilizzo più razionale, efficiente ed efficace delle risorse disponibili in modo da favorire il conseguimento degli obiettivi programmati e l'avvio di processi autocorrettivi sul piano organizzativo, procedurale, operativo e comportamentale.

Obiettivi operativi per l'annualità 2020

Di seguito si effettua un'ulteriore specificazione individuando in un processo cascading le azioni da porre in atto per raggiungere gli obiettivi. Detta ulteriore suddivisione degli obiettivi operativi in azioni consente di dare piani operativi ai Responsabili delle U.O. e a tutti i dipendenti, dando loro un chiaro quadro delle azioni da compiere e permettendone la successiva valutazione. L'adozione di questo processo permette inoltre un passo avanti verso la trasparenza dell'agire amministrativo, perché pone in assoluta correlazione servizi o uffici con i procedimenti da attivare e con il target da ottenere. Gli obiettivi strategici e operativi a cui concorre la struttura nel suo insieme, secondo le disposizioni dirigenziali, concorrono a formare la performance organizzativa.

Le indicazioni di carattere strategico sono state individuate dal Consiglio del Parco nella seduta del 27.11.2019 :

- 1) elevazione della qualità dei servizi erogati e al contenimento e la razionalizzazione della spesa;
- 2) la semplificazione amministrativa e lo snellimento delle procedure;
- 3) l'applicazione all'azione amministrativa dei principi base della buona governance europea secondo principi di apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia, coerenza e condivisione;
- 4) la programmazione formativa e di riqualificazione del personale;
- 5) la ricerca di comportamenti compatibili ottimali, considerando il Parco non solo come strumento di conservazione, ma anche come occasione e veicolo di sviluppo e di promozione sociale per le Comunità che in esso sono comprese;
- 6) la valorizzazione e promozione della produzione tipica;
- 7) la valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'attuazione della pianificazione
- 8) territoriale;
- 9) iniziative di turismo sostenibile.

Nel dettaglio il Consiglio nella stessa seduta del 27.11.2019 ha inoltre approvato gli obiettivi per il bilancio esercizio finanziario 2020:

- 1) Completamento delle attività per l'affidamento della gestione punti base
- 2) Azioni volte alla Implementazione del sito WEB ai fini turistici e di fruizione con
- 3) introduzione dell' Open street map;
- 4) Regolamentazione dei servizi offerti dal parco dell'Etna, con definizione del prezzario dei servizi offerti, con particolare riferimento al D.A. del 20.10.2015;
- 5) Riqualificazione ambientale;
- 6) Ripristino dei paesaggi agricoli tradizionali;
- 7) Attività di contrasto all'abusivismo;



- 8) Implementazione e prosieguo delle azioni correlate al riconoscimento Unesco;
- 9) Azioni volte alla manutenzione degli edifici dell'Ente, al fine anche della loro fruibilità in sicurezza;
- 10) Implementazione delle azioni di supporto alla produzione locale, con riferimento specifico al Distretto Slow Food;
- 11) Continuazione progetti di valorizzazione della Segala e del monitoraggio della presenza dell'Aquila Reale;
- 12) Predisposizione di una politica energetica partecipata del Parco dell'Etna e dei principali Parchi Siciliani con il supporto dell'Enea (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile);
- 13) Messa a reddito di immobili di proprietà dell'Ente Parco dell'Etna con particolare riferimento agli edifici denominati " Villa Manganelli in Zafferana Etnea" e " Grande Albergo in Ragalna";
- 14) Contenimento e monitoraggio della spesa corrente.

ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI

La Direzione dell'Ente ha declinato gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio del Parco in obiettivi operativi assegnandoli al personale dirigenziale.

Il complesso degli obiettivi operativi assegnati e realizzati dal personale dirigenziale può essere sinteticamente riassunto nel modo seguente:

Direttore

- Consegna ai vari Comuni del Parco degli apparati fotografici, in comodato d'uso gratuito per la salvaguardia del territorio controllo prevenzione e repressione dei reati ambientali
- Procedura per la "valutazione tecnico -estimativa definitiva del bene alienabile "Grande Albergo dell'Etna" in attuazione del Protocollo d'intesa tra l'Ente Parco e l'Ufficio del Territorio di Catania
- Elaborazione delle "linee guida con quadro delle prescrizioni del CTS su attività esercitabili nel Parco e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente pubblicazione dei citati atti entro e non oltre il 18 novembre 2020.

Dott. Alfio Zappalà – Unità operativa n. 1

- Partecipazione alle attività correlate alla presentazione progetto "Individuazione, recupero, ristrutturazione dei sentieri pedonali e pedonali ciclabili all'interno del Parco dell'Etna"
- Predisposizione schema di bando di gara per vendita Grande Albergo
- Protocolli con istituzioni pubbliche ed associazioni di volontariato
- Regolamento/circolare per aggiudicazione contratti pubblici sottosoglia.

Dott.ssa Annunziata Bruno - Unità operativa n. 2

- Implementazione grafica e adeguamento contenuti sito web istituzionale
- Semplificazione amministrativa e snellimento delle procedure
- Iniziative per la programmazione formativa e riqualificazione del personale
- Censimento e mappatura delle micro-discariche nel territorio del Parco, registrazione



implementazione dati.

Dott.ssa Maria Grazia Torrisi – Unità operativa n. 3

- Progetti con finanziamento l. 77/2006 “Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna” e “Ampliamento dell’accessibilità nella comunicazione del sito Unesco Monte Etna”
- Attività con associazioni di volontariato per controllo monitoraggio e presidio del territorio anno 2020
- Monitoraggio delle entrate e delle uscite
- Attività di merchandising, uno “shop del Parco” che raggruppa una linea di prodotti che propongono l’immagine dell’Etna.

Dott. Salvatore Caffo – Unità operativa n. 4

- Sentieristica individuazione recupero ristrutturazione dei sentieri pedonali e pedonali ciclabili all’interno del Parco dell’Etna - R.U.P.
- Censimento e mappatura delle micro-discardie nel territorio del Parco coordinandosi con le app di segnalazione delle micro-discardie con IRF Catania Etnambiente, Città metropolitana e registrando i dati dell’attività del volontariato in compartecipazione con le altre unità operative incaricate a vario titolo
- Coordinare i forum con i soggetti attivi sul territorio che propongono attività e servizi di fruizione per conoscere e governare la fruizione.

Ing. Giuseppe Di Paola – Unità operativa n. 5

- Semplificazione amministrativa e lo snellimento delle procedure tramite coordinamento con i comuni del Parco, IRF, Soprintendenza ai BB.CC e AA.CT (Ob. Str. N. 1)
- Procedura di stima preliminare del bene alienabile Grande Albergo dell’Etna
- Sentieristica individuazione recupero ristrutturazione dei sentieri pedonale e pedonali ciclabili all’interno del Parco dell’Etna protocolli d’intesa coi i comuni IRF e CAI (ob. Str. N. 5)
- Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna completamenti progetti l. 77/2006 Pdg sito UNESCO (ob. Str. N. 7)

Ing. Agata Puglisi – Unità operativa n. 6

- Coordinamento e partecipazione alle attività di attuazione dell’intervento “Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna” di cui al finanziamento L. 77/2006 Es. fin. 2016
- Coordinamento e partecipazione alle attività di attuazione dell’intervento “Ampliamento dell’accessibilità nella comunicazione del sito UNESCO Monte Etna” di cui al finanziamento L. 77/2006 es. fin. 2017
- Incarichi ad personam incarico RASA (Responsabile Anagrafica Stazione appaltante) presso ANAC
- Incarico progettazione di livello definitivo: “Individuazione recupero ristrutturazione dei sentieri pedonali e pedonali ciclabili all’interno del Parco dell’Etna Finanziamento PO FESR 2014-2020 asse 6 azione 6.6.1
- Proposte per la valorizzazione della sede dell’Ente Parco dell’Etna con particolare riferimento agli spazi esterni e alla funzionalità della struttura ex-palmento.



Dott. Michele Leonardi – Unità operativa n. 8

- Progettazione definitiva del progetto “Individuazione recupero ristrutturazione di sentieri pedonali e pedonali-ciclabili all’interno del Parco dell’Etna”
- Attività con associazioni di volontariato per controllo monitoraggio e presidio del territorio anno 2020
- Realizzazione di attività di tutela della popolazione di aquila reale nel Parco dell’Etna.

Dott.ssa Rosa Spampinato – Unità operativa n. 9

- Sentieristica progettazione definitiva del progetto “Individuazione recupero ristrutturazione di sentieri pedonali e pedonali-ciclabili all’interno del Parco dell’Etna “
- Coordinamento con EtnAmbiente per l’uso della app di segnalazione delle microdiscariche ai fini del censimento e mappatura delle micro discariche nel territorio del Parco
- Iniziative per promuovere la reintroduzione della coltivazione dei cereali e legumi della tradizione
- Proposta per il marchio dei prodotti agricoli del Parco

Il personale del comparto non dirigenziale dell’Ente ha supportato con efficacia e con impegno le attività correlate con gli obiettivi operativi prefissati.

Dati relativi al Rendiconto generale anno 2020

E’ da rilevare che le scarse risorse finanziarie assegnate da parte della Regione per il finanziamento delle attività di funzionamento ed istituzionali dell’Ente non hanno consentito la realizzazione delle azioni necessarie per la tutela e lapromozione del territorio dell’area protetta.

Il Rendiconto generale dell’anno 2020, in fase di approvazione da parte del Consiglio, ha le seguenti risultanze finali

Fondo di cassa all'1/1/2020	2.068.984,50
Riscossioni:	
in c/residui	97.729,79
in c/ compet.	4.164.949,48
Pagamenti:	
in c/residui	148.927,06
in c/compet.	4.066.184,96
Fondo di cassa al 31/12/2020	2.116.551,75
Residui attivi	166.335,42
Residui passivi	343.410,05



FPV Spesa

213.359,16

Avanzo di amministrazione fine esercizio 2020

1.726.117,96

Il valore dei beni immobili di proprietà dell'Ente può essere riassunto, con riferimento ai valori attuali nel modo seguente:

Terreni – valore euro 1.052.231,08

Fabbricati soggetti ad ammortamento annuo – valore attuale euro 2.146.199,34

Fabbricati non soggetti ad ammortamento ai sensi del d.lgs. 42/2004 in quanto qualificati come beni culturali- valore storico euro 2.477.936,37

Patrimonio netto euro 7.050.173,70.

CONCLUSIONI

Si deve premettere che questo Ente, come tutte le Amministrazioni, ha dovuto, in conseguenza della emergenza sanitaria dovuta al Covid19, adottare misure organizzative in linea con le direttive Nazionali e Regionali, attuando lo smart working e alternando a giornate lavorative dei dipendenti presso la sede dell'Ente. Nel corso del secondo semestre dell'anno i dirigenti hanno prestato attività lavorativa in presenza mentre il personale del comparto non dirigenziale ha alternato giornate lavorative in smart working a giornate in presenza in sede. Questo Ente si auspica, che non appena rientrerà l'emergenza si possa ritornare ad organizzare tutte le attività esterne sul territorio al fine di fruire dei servizi resi dall'Ente ed in particolare visite guidate riservate sia alle scolaresche che a gruppi di privati cittadini, oltre che, ovviamente, attività di accompagnamento per ricerca scientifica, con l'utilizzo delle guide alpine del Parco e, in taluni casi, con l'ausilio del personale tecnico dell'Ente al fine di far conoscere il territorio.

Da una lettura attenta ed "aggregata" degli obiettivi realizzati si evince che l'obiettivo basilare è quello di orientare l'attività di tutta l'organizzazione interna verso risultati di "valore", rispondendo, così con tempestività e concretezza, ai problemi, alle esigenze e agli interessi delle Comunità locali e del territorio in generale con particolare attenzione alle tematiche di tutela ambientale e di energia sostenibile.

Questa Direzione rileva che dalla misurazione e valutazione della performance effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, di cui al verbale n. 12 del 19 maggio 2021 e trasmessa con nota prot. n. 3138 del 20.5.2021, si rileva che la realizzazione da parte del personale dirigenziale dell'Ente di tutte le attività previste dagli obiettivi assegnati sono stati realizzati nei tempi e nei modi previsti dalla programmazione.

Nicolosi li, 16 giugno 2021

Il Direttore
Ing. Giuseppe Di Paola



